



European Union



2nd chance. Waking up sleeping giants.

WORKPACKAGE 3 IMPACT ON LOCAL POLICIES AND PRACTICES

MEETING: 05.12.2017 h 17.30-19.30

PLACE: CASA GAVOGLIO CIV.41
Via del Lagaccio 41, Genova

Project coordinator DAD: Christiano Lepratti

Project coordinator DAD: Silvia Pericu

ULG Coordinator: Anna Iole Corsi

Report: Guido Emilio Rossi

Presenti: Carlo Lauletta, Salvatore Fraccavento, Angelo Chiapparo, Lucia Tringali (casa Gavoglio civ41), Beatrice Torre (Ordine degli Architetti), Sonia Zarino (Comune di Genova), Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Guido Rossi (UNIGE), Massimiliano Lucente (Consigliere municipale).

Silvia introduce la riunione ULG riassumendo le riunioni/ tavoli tecnici del progetto UNALAB del 21-23 novembre.

In UNALAB ci sono 3 città *front runner* che gestiscono il progetto e il processo di coinvolgimento degli stakeholders, ma UNIGE e il Comune non avevano informazioni complete e corrette.

A questo incontro ULG è presente Sonia Zarino del Comune di Genova che illustra lo stato di avanzamento. I Workshop sono stati posticipati da chi gestisce il progetto UNALAB, non per problemi del Comune di Genova. Nell'ambito di UNALAB una o due persone del Comune saranno formate nell'ottica di gestire il processo partecipativo. Sono previsti una trentina di *stakeholder*, fra questi ci saranno i cittadini del Lagaccio, le imprese, l'università ecc.

Genova nel progetto è *front runner* per il tema delle *nature based solutions*. Il lavoro del workshop sarà finalizzato alla realizzazione di una comunità di pratica che si impegni nella realizzazione di soluzioni pilota. La ex caserma Gavoglio è luogo del progetto pilota per Genova. La finalità del workshop è come al meglio, in questo contesto, applicare le *nature based solutions*. Ci sarà una parte del workshop che riguarderà chi e come vivere i luoghi, la gestione degli spazi e delle attività ecc.

Silvia sottolinea che l'università e i cittadini si pongono come due stakeholder distinti, che portano come ULG alcune proposte comuni.

La realizzazione del progetto UNALAB sarà un cantiere manifesto, cantiere scuola che ha a che fare con problema idrogeologico. La proposta è quella di creare *living lab* che segue questa applicazione sperimentale.

Sonia Zarino, della direzione patrimonio, ora in trasferimento all' Urban Lab– appartiene all'ufficio progetti speciali che si è occupato della demanializzazione della caserma. Il Comune sta cercando di capire come si evolve progetto UNALAB che è diviso in vari *Workpackage*. Rispetto a quanto stabilito nel *grant agreement* ci sono dei ritardi: il workshop doveva essere ad ottobre, poi posticipato a novembre. I leader del progetto UNALAB non hanno fornito al Comune ancora il metodo che il Comune dovrà seguire per il progetto. I formatori devono arrivare e fare formazione – probabilmente all'ufficio partecipazione che fa capo a

Gigliola Vincenzo. Appena il Comune avrà informazioni le divulgherà e coinvolgerà in primo luogo i membri del ULG.

Sarà importante creare una cultura sulle *nature based solutions*, quindi ad esempio fra gli stakeholder sarà importante coinvolgere le aziende che si occupano del verde pubblico. Da un lato è importante capire quali funzioni introdurre - quindi coinvolgere i cittadini che esprimano le loro esigenze - ma sulle soluzioni tecniche (questione idraulica, terrazzamenti con terre armate) saranno coinvolti altri tipi stakeholder.

Posto che non si sa ancora come verrà portata avanti la co-creazione, si suppone per ora che le esigenze nate fino ad ora non siano molto cambiate. Ora fase analisi ad es. per vedere se saranno necessarie bonifiche al terreno.

Lo studio LAND, con IRE, farà un masterplan sulla base delle fasi precedenti e delle esigenze e necessità che già si sono evidenziate. Quindi sarà uno schizzo dal quale partire per gli incontri di gennaio. Gli stakeholder saranno invitati, fra questi ovviamente rappresentanza dei cittadini.

Seguono alcune domande a Sonia Zarino.

Tempistiche dopo ritardo come prosegue ora?

Sta tutto procedendo, la progettazione è stata avviata, stanno procedendo le indagini.

A un certo punto tutte le attività portate avanti si incontreranno nel workshop di co-creazione che dovrà essere fatto secondo le direzioni e linee guida della partecipazione gestita secondo quanto sarà chiarito dai leader.

Chi stabilisce quali sono i cittadini che devono e possono partecipare? Chi seleziona chi?

Zarino: risposta in parte sarà nel metodo proposto per la partecipazione. Silvia spiega che in genere nella partecipazione c'è un mix fra chi ha molto interesse e poca possibilità economica, e chi ha possibilità economica di realizzare opere ecc. Lucia spiega come funziona in genere - Workshop da Agenda 21 - in ottica sostenibilità: Mappatura stakeholder che analizza il territorio; Negoziazione di interessi; Sostenibilità sociale, economica e ambientale. Spesso un questionario che dice "quanto ne sai?" prima di poter partecipare.

Nasce una lunga discussione in merito alla mozione portata in Municipio. La mozione pone l'evidenza di una necessità di informazione fra il Comune e la cittadinanza. La mancanza di comunicazione è un problema rilevato da tutti, da UNIGE, dalle Associazioni e se ne è molto parlato all'interno del ULG.

Alla fine viene fatta la proposta che l'attività che esce dal ULG deve essere rappresentativa di tutto l'ULG e non nascere solo da una proposta di un singolo. La proposta e la azione frutto del lavoro del gruppo devono essere portate avanti come gruppo e presentate in rappresentanza del ULG. Tutti concordano.

Silvia sottolinea che l'incontro di oggi è la conclusione di un ciclo dal quale si volevano far nascere una o più proposte dall' ULG. In qualità di coordinamento si voleva portare proposta(e) al municipio nell'incontro che è stato fissato la prossima settimana.

Ricapitolando dall'altra riunione si possono riassumere 2 famiglie di problemi:

1. Interrotto filo sulla visione generale dell'area. Ora con UNALAB si lavora su un solo lotto mentre si rischia perdere visione sul totale.
2. Mancanza comunicazione - anche Casa Gavoglio che era preposta all' informazione non ha ricevuto informazioni

All'interno di questo c'è l'incertezza su piazza Italia. Cosa succederà?

Mancato coinvolgimento della comunità come risorsa... ecc. - vedi punti del precedente incontro ULG.

La proposta è cercare di capire in un orizzonte temporale relativamente breve (3 anni di UNALAB) quale azione può essere utile per riattivare la caserma.

Inizia un giro di proposte e un dialogo su ognuna di esse.

Chiara propone di considerare l'occasione per ULG di essere coinvolti in UNALAB. Se si riesce come ULG a chiarire obiettivi e proporre soluzione. UNALAB ragiona con tempi lunghi, l'occasione è di colmare la breve distanza.

Mentre tutto ciò sta accadendo cosa si può fare per informare cittadini, associazioni ecc.?

Silvia: rispetto 2 famiglie di problemi e sapendo che ci sarà cantiere quale tipo di azione può risolvere almeno un po' alcune di queste problematiche?

Lucia propone lavoro con le scuole che poi coinvolge anche le famiglie che non sanno niente del progetto del parco e delle *nature based solutions*. Azioni didattica – visitare cantiere, vedere 3D, - progetto didattico. Linguaggi adatti per coinvolgimento quartiere. Bambini e famiglie 60% straniere e bambini spesso parlano e scrivono italiano e genitori no.

Casa della memoria, che racconta processo di partecipazione che è stato, che succederà.

Chiara propone INFOpoint che si struttura in aggiornamenti, didattica, ecc. Propone anche campagna fotografica per giornata per fotografie Gavoglio instagram, tipo gara che ha portata sui social – ritorno immagini, comunicazione, - attirare i bambini, ma anche i ragazzi non solo di quartiere con espedienti comunicativi eterogenei.

Silvia propone tavolo partecipativo che segue l'evoluzione del piano di valorizzazione.

Le proposte vengono discusse e riassunte poi sui fogli che vengono appesi alla lavagna:

- **Piattaforma informativa** digitale o fisica sullo scenario generale del prog. UNALAB
- Spazi **riuso temporaneo** in Piazza Italia
- **Comunicazione** virtuale o fisica dell'evoluzione del cantiere del parco
- **Azioni didattiche** per i bambini (6-14 anni).
- Studiare **strumenti video/visual** per raccontare bene quel che succede alla ex caserma (che sia diretto a target diversi + allaccio wifi al piazzale
- **InfoPoint** in caserma
- **Informazione eterogenea**: ai bambini, ai ragazzi, ai tecnici.
Fatta quindi con diversi output: **video, contest, immagini, relazione tecnica, foto, call pubbliche, crowd funding.**
- In attesa di cosa succederà per Piazza Italia ed edifici adiacenti, in attesa del parco importante capire uso temporaneo degli spazi. Che proposte/strategie aleggiano? **Tavolo partecipativo** fra Comune, Municipio, Associazioni territoriali, città ecc. per tirare fuori idee, proposte di finanziamento, modalità di accesso democratico all'uso dei locali.
- "Meta – strumento" **Patto di collaborazione** immateriale su conoscenza, informazione e eventi di riuso temporaneo (arte, musica, socialità ecc.) - coinvolgendo ufficio partecipazione del Comune.

UNIGE si occuperà di fare un documento del lavoro del ULG e proporlo al Municipio e al Comune di Genova per poi divulgarlo nelle azioni e/o mostra a febbraio/marzo e discuterlo a Napoli ad aprile.

Il documento sarà ultimato a fine febbraio per divulgarlo alle autorità locali, poi nella mostra e poi a Napoli. Fra le proposte uscite, alcune come il tavolo di partecipazione o l'Infopoint in caserma ne racchiudono altre. Chiara propone di strutturare meglio le proposte nate e metterle poi in una cartella condivisa cosicché chi non era presente al ULG oggi possa leggerle e eventualmente commentarle o portare altre proposte e che poi le proposte possano essere riportate ai migliori interlocutori. Chi non è presente potrà interagire con Google group.

Cosa portare all'incontro con il Municipio?

Proposta di portare in giunta non soluzioni, ma processo e problemi nati, raccontare cosa è stato fatto fino adesso. Chi sarà presente all'incontro con il Municipio racconterà agli altri membri del ULG gli esiti.

IMPORTANTE: E' previsto un incontro a Gennaio per sviluppare e condividere una o più proposte.